



## OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DEL TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 9-2-2014;

**VISTO** il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013, che testualmente recita: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

**RICHIAMATO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 per mezzo del quale viene ulteriormente differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28.02.2019 al 31.03.2019;

**VISTI** il Piano Finanziario e la relazione accompagnatoria per l'esercizio 2019 redatti e trasmessi al Comune di Mazzè dalla Società Canavesana Servizi SpA, ente gestore del servizio, in data 04.02.2019 – nostro Prot. n. 1234 del 05.02.2019, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**DATO ATTO** che la TARI, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e che le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**CONSIDERATO** che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**VISTA** la nota Prot. n. 4033/2014 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28/02/2014, recante disposizioni in merito alla trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, i proventi del tributo in oggetto devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

**RISCONTRATO** che occorre provvedere all'approvazione delle nuove tariffe relative al Tributo in questione, in applicazione dell'art. 1, comma 641-668, della citata L. 147/2013, per l'anno 2019;

**CONSIDERATO** che la tassa sui rifiuti TARI è composta da una tariffa di parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una tariffa di parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, ed è articolata per fasce di utenza domestica e non domestica;

**CONSIDERATO** che:

- Per l'anno 2019 il costo complessivo del servizio previsto dal nuovo piano finanziario, pari ad € 693.102,05 e derivante dal dettaglio dei costi riportati nell'analisi del piano stesso, viene suddiviso secondo le voci che in base al DPR 158/99 compongono la parte fissa e la parte variabile della tariffa;
- I costi del servizio da coprire attraverso la parte fissa della tariffa sono pari ad € 212.146,24 pari al 30,60% del totale di costi;
- I costi del servizio da coprire attraverso la parte variabile della tariffa sono pari ad € 480.955,81 pari al 69,40% del totale dei costi;
- Dovendo procedere al riparto dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche e dovendo operare una scelta secondo criteri razionali, come previsto dal DPR 158/99 art 4 c. 2, sono state individuate le percentuali dell' 87,25% per quanto riguarda le utenze domestiche e del 12,75% per quanto riguarda le utenze non domestiche;

- o La ripartizione dei costi complessivi tra fissi e variabili e tra utenze domestiche e non domestiche è riassunta nelle tabelle che seguono:

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	212.146,24	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	198.356,73	91,60	93,50
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	13.789,51	8,40	6,50

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	480.955,81	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	406.407,66	78,30	84,50
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	74.548,15	21,70	15,50

**CONSIDERATO** che la suddivisione delle tariffe in quota fissa e variabile, e la loro determinazione viene stabilita sulla base di coefficienti di produzione di rifiuti delle diverse tipologie di utenza, uniche componenti discrezionali della tariffa del tributo, individuati nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi fissati dal DPR 158/99 definiti Ka, Kb, Kc, Kd, fino a quando non saranno attivati sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti nel Comune di Mazzè;

**DATO ATTO** che per le utenze domestiche e non domestiche sono stati applicati i seguenti coefficienti:

- o Per le utenze domestiche Ka base per tutte le utenze; Kb massimi per tutte le utenze, tranne che per l'utenza costituita da unico componente, per cui si è calcolato un Kb medio tra il massimo (1) e il minimo (0,60); in questo modo si è voluto agevolare le persone singole e le seconde case, che come da regolamento sono tassate con la tariffa relativa ad "unico occupante";
- o Per le utenze non domestiche Kc massimi per tutte le categorie tranne che per la categoria 116 (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie) e 117 (bar, caffè, pasticcerie), per cui sono stati utilizzati i Kc minimi;

Relativamente ai Kd si precisa quanto segue:

Fino al 2004 la raccolta differenziata riguardava carta e vetro e solo dal 2005 è stata attivata anche per l'umido. Da ciò deriva che i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa (Kd) del D.P.R. 158/99 non possono essere considerati applicabili a tutte le categorie delle attività produttive nella loro misura piena. Per alcune tipologie di attività la produzione potenziale di "umido" ha inciso pesantemente nell'elaborazione dei coefficienti del D.P.R. 158/99 in quanto la raccolta differenziata non esisteva.

Si calcola la percentuale di abbattimento del Kd da applicare alle categorie che sono maggiormente penalizzate dai coefficienti del D.P.R. 158/99 ovvero :

- Incidenza entrata delle attività produttive (€ 32.727,00) su entrata ruolo 2004 (€ 386.630,00) pari all' 8,46%;
- Totale quintali raccolti nel 2004 = 12.435;
- Quintali imputabili alle attività produttive nel 2004 = 1.052;
- Incidenza entrata delle attività produttive (€ 32.727,00) su entrata ruolo 2005 (€ 406.390,00) pari all' 8,00%;

- Totale quintali raccolti nel 2005 = 7.165;
  - Quintali imputabili alle attività produttive nel 2005 = 573;
- I quintali raccolti in meno (479) nel 2005 rispetto a quelli del 2004 in percentuale ammontano al 45,53 %;

Tutto ciò premesso, di conseguenza i coefficienti vengono ricalcolati come evidenziato dalla seguente tabella:

Categoria	Kd D.P.R. 158		Kd Comune	
	Kd minimo	Kd massimo	Kd minimo	Kd massimo
116	39,67	60,88	18,06	33,17
117	29,82	51,47	16,24	28,04
120	49,72	85,60	27,08	46,63

**VISTO** l'art. 1, comma 653, della Legge 147/2013 così come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b), Legge 28 dicembre 2018, n. 208, secondo il quale a partire dall'anno 2018, nella determinazione dei costi, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

**OSSERVATO** che le Linee guida emanate al riguardo dei fabbisogni standard dal MEF ritengono che questi "possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653";

**OSSERVATO** infatti che i parametri utilizzati per calcolare i fabbisogni standard comprendono soltanto alcune delle voci di costo inserite nel D.P.R. 158/1999; essi inoltre sono determinati in base alle risultanze dell'anno 2015 e quindi non tengono conto degli aumenti tariffari e dei livelli qualitativi e/o quantitativi del servizio intervenuti successivamente.

**CONSIDERATO** che ai fini di cui al precitato art. 1 comma 653 della legge 147/2013 per il Comune di Mazzè il sito IFEL riporta il seguente dato: costo standard complessivo 606.012,30 ai quali aggiungere la quota dei soli costi comuni Carc, pari ad € 43.997,00, e così per un valore complessivo pari ad € 650.009,30;

**RITENUTE** congrue le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, riassunte nelle tabelle (allegato "A") allegata alla presente per costituirne parte integrante, inscindibile e sostanziale, che garantiscono la copertura integrale dell'ammontare dei costi fissi e variabili;

**APPURATO** che la gestione finanziaria della Tari, con conseguente attribuzione di tutte le attività inerenti all'applicazione, all'accertamento e alla riscossione del tributo medesimo, competono al Comune, ai sensi della normativa vigente e del Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

**VISTO** il comma 666 dell'art. 1 della L. 147/2013 che fa salva l'applicazione del Tributo TEFA per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura percentuale fissata dalla Città Metropolitana di Torino, sull'importo del Tributo, che per l'anno in corso è pari alla misura del cinque per cento;

**VISTO** il servizio di raccolta domiciliare di sfalci e ramaglie avviato dal Comune di Mazzè il cui costo è condiviso con gli utenti utilizzatori nella misura seguente:

€ 25,00 annui per ogni bidone, e che si intende mantenere come disciplinato dall'art. 10 – servizio di raccolta domiciliare sfalci - del Regolamento Comunale per la disciplina della TARI;

**TENUTO CONTO** che al termine dell'esercizio finanziario 2019 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;

**CONSIDERATO** peraltro che, ai sensi dell'art. 1, comma 444, L. 24 dicembre 2012 n. 228, le tariffe individuate nel presente provvedimento potranno essere rideterminate nel caso in cui si rendesse necessario ripristinare gli equilibri di bilancio;

**RITENUTO** di poter fissare il pagamento della TARI anno 2019 in n. 2 (due) rate di pari importo con scadenza 20 Maggio (50%) e 20 Ottobre 2019 (50%);

**VISTE** le previsioni di non assoggettabilità del tributo contenute negli articoli 8 e 9 del Regolamento Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 2 del 9-4-2014;

**VISTE** le previsioni agevolative dell' art. 16 dello stesso Regolamento Comunale ed in particolare:

- utenze domestiche appartenenti ad un'area significativa omogenea o assimilabili in quanto insediamenti isolati che provvedono allo smaltimento dell'organico autonomamente senza ricorrere al servizio svolto dal Comune: il tributo è ridotto in misura del 15%;
- immobili appartenenti alle categorie catastale "C2" (magazzini e locali di deposito); "C6" (stalle, scuderie, rimesse, autorimesse); "C7" ( tettoie chiuse o aperte) tenuti a disposizione per uso limitato e discontinuo ammesso che non costituiscano pertinenza all'abitazione principale: il tributo è ridotto in misura del 95%;

**VISTE** le agevolazioni per le utenze non domestiche previste dal Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione C.C. n. 46 del 30-9-2008, articoli 2 e 12, con particolare riferimento all' avvio al riciclo dei rifiuti solidi urbani;

**CONSTATATO** che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni dell'art. 42 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, tra le competenze del Consiglio Comunale;

**VISTO** l'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

**ACQUISITI** i preventivi pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, espressi dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL 267/2000 e dell'art. 7 del regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni;

**CONSIDERATO** che sono presenti n. 10 consiglieri su n. 13 consiglieri assegnati, incluso il Sindaco e che, pertanto, è stato raggiunto il numero legale affinché il consiglio possa validamente deliberare;

**CON VOTAZIONE** resa in forma palese che ha sortito il seguente esito:

presenti: 10

votanti: 10

favorevoli: 8

contrari: 2 (Piretto Danilo - Anzola Stefano)

astenuiti:0:

### **DELIBERA**

1. Di dare atto che la presente narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare il Piano Finanziario (allegato "B") e la relazione accompagnatoria per l'esercizio 2019 (allegato "C"), redatti e trasmessi al Comune di Mazzè dalla Società Canavesana Servizi SpA, ente gestore del servizio, in data 04.02.2019 – nostro Prot. n. 1234 del 05.02.2019, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di determinare, sulla scorta dei parametri sopra riportati, del regolamento comunale e del nuovo piano finanziario, le nuove tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2019, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, come risulta nell' allegato "A", che si unisce alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
4. Di dare atto che:
  - Per l' anno 2019 il costo complessivo del servizio previsto dal nuovo piano finanziario, pari ad € 693.102,05 e derivante dal dettaglio dei costi riportati nell'analisi del piano stesso, viene suddiviso secondo le voci che in base al DPR 158/99 compongono la parte fissa e la parte variabile della tariffa;
  - I costi del servizio da coprire attraverso la parte fissa della tariffa sono pari ad € 212.146,24 pari al 30,60% del totale di costi;
  - I costi del servizio da coprire attraverso la parte variabile della tariffa sono pari ad € 480.955,81 pari al 69,40% del totale dei costi;
  - Dovendo procedere al riparto dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche e dovendo operare una scelta secondo criteri razionali, come previsto dal DPR 158/99 art 4 c. 2, sono state individuate le percentuali dell' 87,25% per quanto riguarda le utenze domestiche e del 12,75% per quanto riguarda le utenze non domestiche;

- o La ripartizione dei costi complessivi tra fissi e variabili e tra utenze domestiche e non domestiche è riassunta nelle tabelle che seguono:

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>212.146,24</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>198.356,73</b>	<b>91,60</b>	<b>93,50</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>13.789,51</b>	<b>8,40</b>	<b>6,50</b>

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>480.955,81</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>406.407,66</b>	<b>78,30</b>	<b>84,50</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>74.548,15</b>	<b>21,70</b>	<b>15,50</b>

- Di dare atto che, relativamente alla determinazione dei coefficienti presuntivi di produzione dei rifiuti, si specifica quanto segue:
  - o Per le utenze domestiche Ka base per tutte le utenze; Kb massimi per tutte le utenze, tranne che per l'utenza costituita da unico componente, per cui si è calcolato un Kb medio tra il massimo (1) e il minimo (0,60); in questo modo si è voluto agevolare le persone singole e le seconde case, che come da regolamento sono tassate con la tariffa relativa ad "unico occupante";
  - o Per le utenze non domestiche Kc massimi per tutte le categorie tranne che per la categoria 116 (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie) e 117 (bar, caffè, pasticcerie), per cui sono stati utilizzati i Kc minimi;
- Di dare atto che i coefficienti Kd vengono ricalcolati come evidenziato dalla seguente tabella:

Categoria	Kd D.P.R. 158		Kd Comune	
	Kd minimo	Kd massimo	Kd minimo	Kd massimo
116	39,67	60,88	18,06	33,17
117	29,82	51,47	16,24	28,04
120	49,72	85,60	27,08	46,63

- Di confermare il corrispettivo applicato per il servizio di raccolta domiciliare di sfalci e ramaglie per l'anno 2019 nella misura seguente:
 

€ 25,00 annui per ogni bidone;
- Di dare atto che il versamento della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019 sarà effettuato in n. 2 (due) RATE di pari importo, aventi le seguenti scadenze:
 

1° rata: 20 Maggio 2019

2° rata: 20 Ottobre 2019;

9. Di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il Tributo TEFA per l'esercizio delle funzioni ambientali nella misura determinata dalla Citta Metropolitana di Torino;
10. Di stabilire che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti verrà trasmesso da parte del Comune, apposito e motivato avviso di pagamento contenente l'indicazione degli importi dovuti, analiticamente distinti tra tassa sui rifiuti e tributo Tefa da riportarsi su modelli F24 precompilati;
11. Di dare atto che al termine dell'esercizio finanziario 2019 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;
12. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 444, L. 24 dicembre 2012 n. 228, le tariffe individuate nel presente provvedimento potranno essere rideterminate nel caso in cui si rendesse necessario ripristinare gli equilibri di bilancio;
13. Di trasmettere telematicamente, a norma dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 e s.m.e.i., la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;
14. Di pubblicare le nuove tariffe adottate sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata, in sostituzione di quelle precedentemente deliberate;

Successivamente, considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, con votazione unanime favorevole espressa in forma palese che ha sortito il seguente esito:

presenti: 10

votanti: 8

favorevoli: 8

contrari: 0

astenuiti: 2 (Piretto Danilo - Anzola Stefano)

### **DELIBERA**

- 1) di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 267/2000.

\*\*\*\*\*

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 7 del Regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
D.ssa Tiziana RONCHIETTO

\*\*\*\*\*

- Non si rilevano riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico – finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.
- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 7 del Regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni.

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO*  
Tiziana Ronchietto

Del che si è redatto il presente verbale, che viene sottoscritto.

IL SINDACO  
FORMIA Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.Ezio IVALDI

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 230 Registro Pubblicazioni.

La presente deliberazione, su attestazione del responsabile della pubblicazione, viene pubblicata il giorno 23/03/2019 all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124 del TUEL n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 14-mar-2019

X      dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, TUEL n. 267/2000);  
in quanto dichiarata immediatamente eseguibile;

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.Ezio IVALDI

---